

bilancio **partecipativo** a Bergamo

Un successo per guardare al futuro

Il Bilancio Partecipativo rappresenta uno strumento prezioso attraverso il quale i cittadini hanno la possibilità di: esprimere i bisogni ritenuti prioritari per il proprio quartiere, avanzare proposte concrete per soddisfarli, partecipare alla progettazione, scegliere tra le diverse soluzioni proposte, condividerne la realizzazione

Il Bilancio Partecipativo non è solo una tecnica amministrativa: è un'idea. Un'idea che tenta di rispondere a due problemi della società moderna: la crisi della democrazia e la disgregazione dei rapporti sociali. È un'idea che pensa che accanto alla delega alle istituzioni serva un coinvolgimento della società civile per ridare senso al concetto di comunità, per ridurre la distanza della politica dalla gente, per gestire in modo trasparente ed efficace le risorse economiche, culturali ed ambientali, patrimonio dei cittadini.

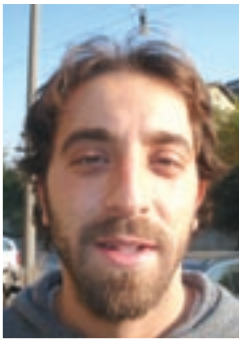
Da diversi anni si è fatta largo l'idea che proprio la città sia il possibile ambito privilegiato di produzione di nuovi modi di governare, di nuove forme di democrazia e di relazione tra cittadini ed istituzioni.

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento attraverso il quale i cittadini hanno la possibilità di esprimere i bisogni ritenuti prioritari per il proprio quartiere, avanzare delle proposte concrete per soddisfarli, co-progettarne la realizzazione insieme all'amministrazione ed infine decidere.

Come in altri ambiti mondiali, europei e italiani, anche a Bergamo è stata presa in considerazione dall'amministrazione comunale questa nuova possibilità di far crescere la cultura della partecipazione e di estendere la presenza dei cittadini nei processi decisionali tradizionalmente riservati ai "politici". Grazie al primo fruttuoso anno di lavoro si è rafforzata la convinzione che la qualità della vita di una comunità rappresenti un interesse, un diritto e un impegno collettivo, non solo una responsabilità dell'amministrazione.

Quando poco più di un anno fa a Bergamo, abbiamo cominciato a lavorare a questo progetto partendo da via Quarenghi, non sapevamo se avremmo raggiunto gli obiettivi prefissati, ma in realtà il processo reale ha scavalcato le nostre più rosee aspettative e oggi ci ritroviamo con un nuovo entusiasmo ed altri progetti da attuare in nuovi quartieri.

Per la verità le persone coinvolte inizialmente erano piuttosto diffidenti, sia per la situazione complessa di



via Quarenghi, sia perché non si credeva alla possibilità di parlare a tu per tu con l'Amministrazione, avanzare bisogni e proposte con la certezza di essere ascoltati. L'impegno dell'Ufficio parte-

cipazione è stato proprio quello di predisporre tutti i mezzi per far partecipare ogni possibile attore del processo (singoli individui, associazioni laiche e cattoliche, commercianti, università, cooperative, comitati, migranti) attraverso varie modalità: interviste ai residenti, incontri con le realtà del territorio, assemblee di quartiere, invio di moduli di inchiesta.

Pian piano si è creato uno spontaneo meccanismo di passaparola tra i cittadini e oltre ad una crescita costante del numero di persone che si sono inserite, si è rilevato un crescente numero di cittadini che hanno preso la parola nel corso delle assemblee.

Non si possono nascondere difficoltà di rapporti incontrati nel dover avvicinare realtà spesso molto diverse o addirittura conflittuali, ma le discussioni e gli scambi di opinioni hanno, in ogni modo, arricchito tutti. Anche solo l'emersione di problemi nascosti da anni ci è sembrato quindi un fatto positivo al fine di un collettivo miglioramento della qualità e della convivenza sociale.

Il BP ha infatti avuto il merito di mettere in luce la complessità dei problemi della via e di porli all'attenzione dell'Amministrazione, la quale ha risposto con l'attivazione di una serie di interventi ed un progetto di riqualificazione complessiva della via.

Per tutti questi motivi l'Amministrazione investirà ulteriormente nei prossimi mesi su questa sfida, ed il BP, oltre che i due quartieri-pilota, coinvolgerà altri territori con l'obiettivo di uscire dalla sperimentazione entro il 2009 per diventare prassi amministrativa diffusa. La città, del resto, ha bisogno che la medesima energia circoli nel centro come nelle periferie, ed il nostro impegno continuerà in questa direzione.

Maurizio Morgano
Consigliere
Comunale delegato
al Bilancio Partecipativo



Una scommessa che stiamo vincendo

In tempi che spesso invitano alla delega e alla rinuncia ad essere protagonisti, ogni spazio di partecipazione che si apre è una conquista di democrazia. Che non è mai né facile né scontata, e chiede più lavoro, più ascolto, più coinvolgimento.

Ma una città in cui a occuparsi della "cosa comune" sono in tanti è una città più viva, più attenta ai bisogni di tutti, più consapevole dei propri limiti e anche delle proprie risorse.

Per questo motivo, accanto ai tradizionali strumenti di partecipazione (circostrizioni, comitati, referendum...), la nostra Amministrazione ha promosso altre forme di coinvolgimento forte dei cittadini: le commissioni di co-progettazione delle zone 30 ne sono un esempio concreto e positivo.

Nelle scorse settimane è venuto a compimento il primo percorso di Bilancio Partecipativo della nostra città, collocato in via Quarenghi: dopo un lavoro di confronto durato quasi un anno (il percorso è iniziato il 26 novembre 2006 con 190 persone presenti alla prima assemblea) 270 cittadini e cittadine si sono recati a votare, una domenica pomeriggio, tra le due scelte "finaliste" per dare una destinazione all'edificio che il Comune ha acquisito in via Quarenghi. Un risultato confortante, concreto, utile.

Scegliere via Quarenghi per avviare la sperimentazione del Bilancio Partecipativo in Bergamo è stata certo una sfida impegnativa. La scelta di concentrare risorse, umane e materiali, su una delle zone più critiche della città, ha richiesto coraggio e determinazione. Il nostro obiettivo era attivare meccanismi virtuosi di partecipazione e integrazione puntando a riqualificare un quartiere centrale della città, emblema di un degrado non accettabile.

L'Amministrazione, in questo processo, si è messa in gioco sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo del metodo. L'investimento finanziario di quasi 6 milioni di euro ha consentito di acquistare e ristrutturare lo stabile più grande e degradato realizzandovi 37 appartamenti da concedere in locazione a giovani coppie; con il Bilancio Partecipativo si sono aiutati i cittadini di avanzare proposte, progettare ed infine decidere quali servizi e attività ospitare nei 350 mq del piano terra dello stabile.

L'Amministrazione ha recepito questa decisione e la porterà avanti. La decisione dei cittadini diventa un elemento determinante per la costruzione del bilancio del Comune. Altri processi di Bilancio Partecipativo stanno prendendo piede, e queste pagine ne danno conto: l'obiettivo per il prossimo anno è sostenere il passaggio del Bilancio Partecipativo da processo sperimentale a prassi amministrativa stabile. Per una città più partecipata, quindi più democratica.

Roberto Bruni
Sindaco di Bergamo

Che cos'è e come funziona

Cos'è

Strumento di partecipazione, discussione e decisione dei cittadini. Il Bilancio Partecipativo è un processo sperimentale, la sua attuazione è definita e migliorata durante la realizzazione del percorso.

Perché

Riattivare processi partecipativi e di democrazia diretta e coinvolgere i cittadini nelle scelte per la città.

Come

- Coinvolgere tutti gli attori principali nella partecipazione, a partire dai cittadini;
- Le strutture sociali della partecipazione individuate sono le assemblee e i tavoli di progettazione partecipata;
- Gli Esiti strutturali-decisionali della partecipazione sono condivisi e aperti.

Dove

- Giugno 2006 - Ottobre 2007: Via Quarenghi;
- Maggio 2007 - Maggio 2008: San Tomaso e Colognola.

Chi promuove il processo

- L'Amministrazione comunale, il Consigliere delegato alla sperimentazione del Bilancio Partecipativo, Maurizio Morgano.
- Nella realizzazione, l'Ufficio Partecipazione.



Per saperne di più

Per chiarimenti, proposte, suggerimenti contatta l'**Ufficio Partecipazione** (Piazza Matteotti, 3 Palazzo Uffici 3° piano)

Responsabile: Maurizio Morgano
(Consigliere Comunale delegato)

Collaboratori:
Alessandro Esposito, Silvia Salvi, Sofia Tridente

Apertura al pubblico mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

Altrimenti su appuntamento:
Telefona: 035.399626-627 Fax: 035.399357
mail: partecipazione@comune.bg.it
Sito Internet: www.bilanciopartecipativo-bg.it



bilancio **partecipativo** a Bergamo

Via Quarenghi

La maggioranza ha scelto: nel quartiere "La bottega del teatro e dei burattini"

All'assemblea conclusiva quasi 300 i votanti

Sono stati circa 300 i cittadini che, il 28 ottobre scorso, hanno preso parte all'assemblea conclusiva della sperimentazione del Bilancio Partecipativo in via Quarenghi. In tale occasione sono state illustrate ai presenti le due proposte per la destinazione d'uso del piano terra del civico 33 della stessa strada che si trova nel cuore di Bergamo: "Lo spazio polivalente" e "La bottega del teatro e dei burattini". I presenti hanno quindi scelto il progetto prioritario per il quartiere e la città. La scelta della priorità si è conclusa con i seguenti risultati:

Spazio polivalente	41
Bottega del teatro e dei burattini	228
Scheda nulla	1

Tot. votanti: 270

Lavoratori	44
Residenti	226
(238 italiani e 32 stranieri)	

Nella realtà della città, le assemblee di quartiere, pur previste a cadenza annuale dal Regolamento delle Circoscrizioni, si sono rarefatte a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, ed il numero dei partecipanti si è man mano affievolito, attestandosi su medie di 30-40 persone (fonte: Divisione circoscrizioni, decentramento e partecipazione del Comune di Bergamo).

All'incirca dal 2000 le assemblee sono state convocate soltanto in presenza di eventi capaci, di destare un certo interesse tra i residenti delle zone coinvolte nella discussione: ad esempio, l'urbanistica, il traffico, la sosta, il ritiro dei rifiuti, etc.

Anche in occasione della discussione per la collocazione della nuova Accademia della Guardia di Finanza, nel quartiere di Grumello al Piano, il numero dei partecipanti alle assemblee si è costantemente mantenuto al di sotto delle 100 persone. In seguito a queste considerazioni e al dato relativo alla media di partecipazione nelle assemblee del Bilancio Partecipativo nelle città italiane (intorno al 4-6%, secondo l'Associazione Rete del Nuovo Municipio), la partecipazione all'assemblea conclusiva della sperimentazione in via Quarenghi è stata decisamente alta e soddisfacente. Per questo l'Ufficio Partecipazione del Comune desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alle varie fasi del percorso, rendendolo, com'era nelle intenzioni, realmente partecipativo.

Un anno di lavoro e di partecipazione

Frequentatori Info Via Quarenghi	100
Partecipanti assemblea conclusiva	300
Votanti	270

Interviste	100
Partecipanti alla Prima assemblea di quartiere	194
Schede di presentazione della proposta (valide)	358



Insieme alla biblioteca multilingue

Presto arriverà un corso d'italiano

Di fronte alla proposta emersa nel processo del Bilancio Partecipativo di creare a Bergamo un corso di lingua e cultura italiana e di dare vita a una biblioteca multilingue, si è costituito un piccolo gruppo di lavoro composto da migranti di nazionalità diverse (Marocco, Bangladesh, Bolivia).

Insieme si sono impegnati per coinvolgere gli stranieri nella sperimentazione e, superando difficoltà linguistiche e culturali e diffidenze che possono esistere tra persone di diversa provenienza, sono riusciti a tessere relazioni positive e a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune.

Il progetto

Il gruppo di progetto, con il sostegno dell'Ufficio Partecipazione, si è adoperato per verificare l'effettiva esigenza di realizzare un corso di lingua e cultura italiana. Attraverso un modulo compilato con l'aiuto dei migranti del gruppo di progetto, dagli stranieri interessati residenti o lavoratori nella zona circostante via Quarenghi, è emerso che le richieste di iscrizione al corso sarebbero circa 40.

I moduli sono stati raccolti nel mese di giugno e luglio ed ora si è aperto un confronto con l'assessorato all'Istruzione, trovando un'importante disponibilità da parte dell'assessore Silvana Nespoli per individuare spazi dove tenere il corso e una collaborazione con realtà che già si occupano di simili tematiche sul territorio. L'impegno e l'interesse dimostrato dalle persone del gruppo rispecchiano l'esigenza e la necessità dei migranti di affrontare uno dei limiti che ostacola l'integrazione: la comunicazione e la comprensione di un'altra lingua e di un'altra cultura.

Discutendo con la responsabile del sistema bibliotecario urbano, Mariagrazia Locatelli, sulla necessità di una biblioteca multilingue, è emersa la possibilità di una collaborazione con i cittadini interessati per fornire consigli e proposte destinate alla scelta dei nuovi testi in altre lingue da acquistare per ampliare la sezione già dedicata a questo scopo.



Più di un anno di lavoro tappa per tappa

1 - Emersione del bisogno

Da luglio 2006 ad aprile 2007:

Settembre:	Mappatura del territorio. Interviste ai residenti.
Ottobre:	Elaborazione dei dati raccolti attraverso le interviste. Incontri con le realtà del territorio.
25 novembre:	Assemblea di quartiere per presentare il progetto e le prime proposte.
Dicembre:	Invio del verbale dell'assemblea. Raccolta dei moduli cartacei per la presentazione della proposta.
14 gennaio:	Fine raccolta dei moduli di presentazione della proposta.
Febbraio:	Sintesi delle proposte raccolte. Apertura del sito www.bilanciopartecipativo-bg.it .
Marzo-aprile:	Apertura Info Via Quarenghi, ufficio del Bilancio Partecipativo, in via Quarenghi, 33. Incontri dell'Ufficio Partecipazione e dell'Istituzione per i servizi alla persona con le realtà del quartiere per la costituzione del tavolo di progettazione partecipata.

2 - Tavolo di progettazione partecipata (TPP)

Da maggio 2007 a settembre 2007

Maggio-giugno:	Inizio del tavolo di progettazione partecipata (TPP): - coprogettare la realizzazione delle proposte; - verificare la fattibilità e la sostenibilità economica delle proposte; - costruire progetti il più possibile condivisi.
Luglio:	Conclusione del TPP.
Settembre:	Consegna dei progetti definitivi discussi ed elaborati nel TPP.

3 - Scelta delle priorità

28 ottobre:	Assemblea di quartiere per presentare e discutere i progetti elaborati dal TPP. Scelta della priorità da parte dei cittadini.
--------------------	---



bilancio partecipativo a Bergamo

Via Quarenghi

Silvia Barbieri "I cittadini finalmente protagonisti"

All'assemblea del 28 ottobre hanno partecipato circa 300 persone, cosa ne pensa di questo dato e della giornata in generale?

"È un dato significativo, per quanto rappresenti un quinto degli effettivi cittadini che avrebbero potuto esserci. È stata una giornata importante, sia per le istituzioni che per i cittadini, per un confronto diretto e civile, che ha consentito di dare voce a tutti. La presenza del sindaco, degli assessori e del presidente di circoscrizione hanno avallato e determinato il valore e la serietà del processo. L'unico dato su cui riflettere è la presenza inferiore degli stranieri, che avevo invece visto alla prima assemblea al teatro San Giorgio".

Secondo Lei, quali ripercussioni ha creato e creerà il processo del Bilancio Partecipativo in via Quarenghi e nella zona circostante?

"Credo che rimettere i cittadini al centro delle scelte possa essere una valida occasione per rafforzare la loro fiducia nei confronti di chi governa, di ribadire l'appartenenza al territorio per co-costruire progetti e soddisfare bisogni in modo operativo e sinergico, di poter incidere nelle scelte di una politica che ascolta davvero. L'avvio di un progetto espressione della votazione di chi ha preso parte al dibattito e al voto, attraverso la costituzione di un polo teatrale, riporta il quartiere ad essere un punto di riferimento per il territorio bergamasco e non solo, grazie ad una qualificata presenza artistica e culturale che si pone tra la tradizione e l'innovazione, volta all'incontro e non alla separazione né alla segregazione".

Ora che si è concluso il percorso del Bilancio Partecipativo, durato un anno, può darci un parere su questo nuovo metodo di partecipazione e democrazia attiva dei cittadini?

"È uno strumento valido che i cittadini non possono che accogliere favorevolmente. Non dico questo per il successo che ha riscosso il progetto "La bottega del teatro e dei burattini", ma per l'occasione offerta nell'avvicinare i reali bisogni e le istanze della gente con i programmi di chi governa, grazie alla creazione di luoghi di dibattito e ascolto. Il cittadino coinvolto si sente all'interno di un processo nel quale conta direttamente sulla definizione delle scelte".



Per approfondire il significato e l'importanza che l'esperienza del bilancio partecipativo ha avuto per i cittadini coinvolti, abbiamo chiesto un parere alle promotrici delle due proposte in campo: da un lato Silvia Barbieri, del Teatro Prova, e, dall'altro, Milena Amodeo, residente in via Quarenghi. Ecco le loro riflessioni.



Milena Amodeo "Un'esperienza che rifarei subito"

All'assemblea del 28 ottobre hanno partecipato circa 300 persone, cosa ne pensa di questo dato e della giornata in generale?

"Considero qualsiasi occasione di partecipazione popolare interessante, in quanto espressione della libera aggregazione di persone e personalità diverse, nonché occasione di confronto con persone di opinioni ed esperienze completamente diverse dalla mia. Certo, mi sembra assurdo che qualcuno abbia lasciato l'assemblea dicendo "non voto", perché, anche quando la politica mi ha deluso, personalmente ho sempre continuato a votare dicendo: "Se qualcuno mi chiede la mia opinione, gliela offro e, fino a quando sarà mio diritto, voterò". Forse però se qualcuno avesse polemizzato di meno..."

Secondo Lei, quali ripercussioni ha creato e creerà il processo del Bilancio Partecipativo in via Quarenghi e nella zona circostante?

"Sicuramente gli abitanti hanno avuto la preziosa occasione di confrontarsi in un dialogo che è diventato via via sempre più sereno. All'inizio, durante i tavoli, eravamo tutti più tesi, poi, man mano che si raggiungeva l'obiettivo, ci rasseravamo e riuscivamo ad ascoltare meglio ciò che gli altri gruppi proponevano. È sempre così quando si riesce a dialogare. In questo modo, il Bilancio Partecipativo porterà sicuramente più serenità agli abitanti e agli esercenti della zona, riuscendo a garantire a tutti, con la democrazia, un avvenire più sereno. Come diceva Gaber: "La libertà è partecipazione".

Ora che si è concluso il percorso del Bilancio Partecipativo, durato un anno, può darci un parere su questo nuovo metodo di partecipazione e democrazia attiva dei cittadini?

"Il mio parere è sicuramente molto positivo. Grazie ad esperienze analoghe al Bilancio Partecipativo, Bogotá, la capitale della Colombia, è riuscita ad abbattere la soglia di criminalità dell'11%! Da questo punto di vista, il Bilancio Partecipativo è la prova che solo attraverso la raccolta della domanda popolare gli enti (Comuni, Province, lo stesso Stato) possono individuare le esigenze della popolazione e trasformarle in requisiti che il sistema deve possedere per offrire prestazioni ottimali. È un po' complicato, ma io lo rifarei. E voi?".

Programma di riabilitazione urbana per riqualificare la vita nel quartiere

Sarà un gruppo di lavoro interdivisionale ad occuparsi della definizione del progetto di riqualificazione urbana nell'ambito di via Quarenghi, con l'obiettivo di definire un programma di interventi coordinato in grado di promuovere la riqualificazione morfologica dell'ambito, lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità ambientale, iniziative di tipo sociale e culturale, promozione della trasformazione fisica del patrimonio edilizio, dei luoghi di incontro e del sistema degli spazi collettivi.

Lo strumento di intervento da attivare è un programma complesso che si è valutato come efficace sotto il profilo del coordinamento e della possibilità di ottenimento di eventuali finanziamenti: si tratta del PRIU, ovvero Programma di riabilitazione urbana.

Tale programma infatti è volto alla riabilitazione di im-

mobili ed attrezzature di livello locale e al miglioramento dell'accessibilità e mobilità urbana.

Il PRIU prevede come prioritarie le seguenti azioni:

1. localizzazione del Presidio centro della Polizia Locale al piano terra dello stabile al civico 23E di via Quarenghi;
2. localizzazione del nuovo show-room espositivo di proprietà Asm al piano terra dello stabile al civico 50 di via Quarenghi;
3. istituzione di una "zona 30" mediante controllo/revisione dei progetti relativi agli interventi di sistemazione delle pavimentazioni stradali;
4. individuazione di un Polo di Rivitalizzazione socio-culturale, verificando la sinergia con le attività di Teatro Prova, Pandemonium Teatro e Oratorio S. Giorgio;
5. studio delle azioni di riqualificazione urbana mediante controllo della qualità architettonica delle facciate, colore

e luce, uso delle corti (redazione di un Piano particolareggiato);

6. studio di possibile attivazione di convenzioni con le proprietà con l'obiettivo:

- a. della riqualificazione architettonica degli edifici
- b. del controllo delle funzioni ai piani terra
- c. dell'apertura alla fruizione pubblica delle corti
- d. di affitto calmierato;

7. valutazione della possibilità di intervento diretto dell'Amministrazione comunale mediante l'acquisto e la riqualificazione di immobili in aggiunta all'edificio al civico 33, di proprietà di Bergamo Infrastrutture Spa;

8. proposta di Accordo di Programma con la Provincia inerente il comparto in via F.lli Calvi, a seguito della presentazione di un piano volumetrico per la definizione delle nuove volumetrie e funzioni insediative.



bilancio partecipativo a Bergamo

San Tomaso e Colognola



I residenti saranno chiamati a fare proposte e decidere per la destinazione dell'edificio ex Gres di via S. Bernardino

Adesso tocca a San Tomaso e Colognola

L'Ufficio Partecipazione ha avviato da tempo la campagna informativa

Il Bilancio Partecipativo nei quartieri di San Tomaso e Colognola ha lo scopo di coinvolgere i cittadini nella scelta della destinazione d'uso dello stabile denominato ex Gres (in Via San Bernardino, all'altezza del supermercato Pellicano) composto da 3 piani, di circa 400 mq ciascuno, più un soppalco.

Un piano è destinato agli uffici della Circoscrizione e dei vigili urbani; la destinazione degli altri piani sarà il risultato della progettazione condivisa con i cittadini, che diventano in questo modo protagonisti delle scelte che riguardano il proprio territorio ed hanno la possibilità di esprimere le proprie proposte in merito ai bisogni della comunità in ambito sociale, ricreativo o culturale da concretizzare negli spazi dell'ex Gres.

La fase di avvio

L'Ufficio Partecipazione nei primi mesi della sperimentazione ha organizzato banchetti informativi nei quartieri, gruppi di discussione con i cittadini, incontri con le realtà organizzate e con la Circoscrizione e un'assemblea pubblica di presentazione e raccolta di bisogni aperta a tutti i cittadini. È stato poi inviato il verbale dell'assemblea e un modulo per presentare le proprie proposte per l'area dell'ex Gres a tutti i cittadini, che hanno avuto tempo fino al 24 novembre per consegnarli nei punti di raccolta adibiti nei due quartieri.

L'Ufficio Partecipazione sta ora provvedendo ad accorpere le proposte rispetto ai bisogni a cui intendono rispondere e a convocare diversi incontri con tutti i cittadini che hanno indicato lo stesso bisogno, durante i quali viene individuato un portavoce che parteciperà agli incontri del Tavolo di Progettazione Partecipata (TPP). Chi non avesse compilato il modulo di presentazione delle proposte, ma è comunque interessato a prendere parte agli incontri per l'individuazione del portavoce, può contattare l'Ufficio Partecipazione.

Le tappe successive

Il Tavolo di Progettazione Partecipata è costituito quindi dai portavoce dei bisogni individuati, i responsabili degli assessorati competenti, la Circoscrizione e l'Ufficio Partecipazione. L'obiettivo del TPP è quello di condividere i bisogni emersi e discutere delle proposte, elaborando un progetto condiviso e verificandone la fattibilità e sostenibilità economica. I progetti emersi dal TPP saranno esposti nell'assemblea finale dei quartieri, e sarà chiesto ai cittadini di ordinarli in base alla priorità.

Verde, impianti sportivi, asilo nido e case

Piano d'intervento per il Parco Ovest

La ristrutturazione dello stabile "Ex Gres" si inserisce all'interno di un Programma Integrato di Intervento (P.I.) approvato dall'Amministrazione comunale denominato "Parco Ovest", che prevede la realizzazione di diversi servizi in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini:

- parco di circa 130 mila metri quadrati collegato da ponte ciclo-pedonale al quartiere di Colognola, con aree attrezzate, verde boschivo e di barriera protettiva, piste ciclabili con 2 sottopassi di attraversamento della linea ferroviaria, percorsi sportivi, lago con funzione di regolatore termico;
- palestra di quartiere dimensionata per campo di pallacanestro o pallavolo, con tribunetta e servizi per 300 spettatori, area esterna attrezzata e attiguo parcheggio;
- edificio "Ex Gres" ristrutturato e completato negli elementi edilizi ed impiantistici: un piano sarà destinato a sede degli uffici dei Vigili Urbani, della Circoscrizione e di varie associazioni. Per gli altri due piani, saranno i cittadini a decidere la destinazione d'uso attraverso il processo di Bilancio Partecipativo;
- asilo nido per circa 60 bambini da 0 a 3 anni integrato da spazi polivalenti per attività ludiche e di intrattenimento familiare, dotato di giardino d'inverno e inserito in area verde specifica nella zona residenziale;
- residenze in affitto convenzionato con tipologia in linea, nella percentuale del 20% del volume complessivo, pari a mc 11.400;
- residenze in proprietà circondate da spazi verdi;
- attività commerciali di vicinato a servizio della residenza;
- attività terziarie e di servizio (uffici, sportello bancario, ambulatorio ecc.);
- centro di gestione, controllo e sorveglianza del parco, che può essere integrato con un centro di servizio pubblico di zona, comprendente posto di assistenza sanitaria di pronto intervento con area per lo stazionamento e ricovero dei mezzi di soccorso, locali che verranno utilizzati da organizzazioni di volontariato operanti nel settore della sanità ed assistenza economica e sociale;
- parcheggio interrato di uso pubblico, a servizio dei frequentatori del parco e delle attività economiche.

L'assemblea si è svolta il 13 ottobre

Amministratori e residenti insieme per capire i bisogni

Il 13 ottobre 2007 si è svolta la prima assemblea pubblica dei quartieri di San Tomaso e Colognola per la presentazione della sperimentazione del Bilancio Partecipativo. Alla presenza del sindaco, Roberto Bruni, dell'assessore all'Urbanistica, Valter Grossi, del consigliere comunale delegato Maurizio Morgano e del presidente della VII Circoscrizione, Francesco Benigni, hanno partecipato all'assemblea circa 100 cittadini, residenti in entrambi i quartieri interessati. Il sindaco ha dato avvio all'assemblea, sottolineando che "i protagonisti del percorso sono i residenti, i quali hanno l'occasione di proporre e veicolare le loro idee, inserendole nel processo e ponendole all'attenzione di altri cittadini". Ha preso poi la parola il presidente della VII Circoscrizione, il quale ha espresso "l'interesse della Circoscrizione per il Bilancio Partecipativo" e ha manifestato il proprio atteggiamento di ascolto e di disponibilità. L'assessore all'Urbanistica ha illustrato invece il Piano Integrato d'Intervento, che interesserà l'area dell'ex Gres e che prevede, tra l'altro, la realizzazione di una palestra e di un asilo nido.

Maurizio Morgano ha successivamente illustrato le tappe del percorso. In particolare ha sottolineato "il lavoro che è stato svolto all'interno dei focus groups (gruppi di discus-



sione) con i cittadini, che ha permesso di innescare una discussione fra i partecipanti, i quali hanno contribuito a far emergere alcuni bisogni dei due quartieri".

È stata quindi lasciata la parola ai cittadini presenti che hanno potuto esprimere la propria opinione rispetto al processo e ai bisogni dei due quartieri. Si è trattato di un'assemblea molto partecipata, che ha visto intervenire ben 22 persone. È stata un'occasione per i cittadini per confrontarsi e apprendere diversi punti di vista, ma anche per segnalare all'Amministrazione disagi e problematicità.

Le priorità individuate dai cittadini sia in assemblea che durante i focus groups sono state:

- bisogno di aggregazione, educazione e formazione;
- bisogno di integrazione;
- bisogno di incontro e confronto fra i cittadini;
- bisogno di salute;
- bisogno di promozione culturale e artistica.

Tali bisogni sono stati utilizzati per redigere la scheda per le proposte, attraverso cui ogni cittadino ha potuto indicare il bisogno che ritiene prioritario e che ha più a cuore e suggerire una proposta in quell'ambito.

Al lavoro da dicembre a maggio

1 - Emersione del bisogno

Da maggio 2007 a dicembre 2007

- Maggio:** Mappatura del territorio.
Giugno: Incontro con le realtà del territorio
Giugno-settembre: Focus groups con i cittadini
Settembre: Elaborazione dati e informazioni raccolte durante gli incontri con i cittadini
13 Ottobre: Prima assemblea di quartiere per presentare il progetto e raccogliere i bisogni dei cittadini
Ottobre: Invio del verbale dell'assemblea.
Ottobre- novembre: Raccolta dei moduli cartacei per la presentazione della proposta.
24 Novembre: Fine raccolta dei moduli di presentazione della proposta.
Novembre-dicembre: Sintesi delle proposte raccolte.



2 - Tavolo di progettazione partecipata (TPP)

Da dicembre 2007 a marzo 2008

- Dicembre 2007:** Primo incontro del tavolo di progettazione partecipata (TPP) per:
- coprogettare la realizzazione delle proposte;
- verificare la fattibilità e la sostenibilità economica delle proposte;
- costruire progetti il più possibile condivisi.
Marzo 2008: Conclusione del TPP
Aprile 2008: Consegna dei progetti definitivi discussi ed elaborati nel TPP.

3 - Scelta delle priorità

- Maggio 2008:** Assemblea di quartiere per presentare e discutere i progetti elaborati dal TPP. Scelta della priorità da parte dei cittadini.

Ringraziamenti

L'Ufficio Partecipazione ringrazia i punti di raccolta: VII Circoscrizione, Enaip, Panificio Valsecchi, Biblioteca di Colognola, Centri ricreativi terza età di Colognola e San Tomaso, Scuola materna San Tomaso, Asilo infantile Colognola, Scuola elementare Biffi, Scuola media Muzio, Oratorio San Tomaso de' Calvi, Oratorio San Sisto, Supermercato Pellicano, Polisportiva, Panificio Carrara, Panificio Mascheretti, Farmacia San Bernardino, Farmacia Vaghi, Parrucchiera Vanity, Club One.